



Protestanti in Sabina

Bollettino della Chiesa valdese di Forano

Via del Passeggio 8 – 02044 Forano (RI)

Culto evangelico: domenica, ore 11.00

Contatti: Pastore Emanuele Fiume • tel. 340 302 4128
efiume@chiesavaldese.org • www.forano.chiesavaldese.org •  chiesavaldeseforano

Anno V - numero 1, Gennaio 2025

Dio ha cura di noi (anche nel 2025)

Queste sono le quattro virtù che il credente ammira in Dio per poter rendere solida la propria fede: la sua infinita conoscenza, la sua invincibile potenza, la sua inestimabile bontà e la sua immutabile fedeltà.

Nella sua conoscenza, vede i mali che ci affliggono e conosce bene ciò di cui abbiamo bisogno. Con la sua potenza può liberarci da essi, con la sua bontà lo vuole e con la sua fedeltà lo vuole costantemente e immutabilmente.

La sua conoscenza ci sarebbe inutile senza la sua potenza, perché a che cosa ci servirebbe che Dio conosca i nostri mali, se non fosse in grado di rimediarvi? D'altronde, la sua potenza sarebbe vana senza la sua volontà perché per quanto potere avesse, se non volesse utilizzarlo in nostro favore, non ne avremo alcun vantaggio. E se volesse, ma non fossimo certi della sua costanza e fermezza, avremmo ragione di temere e di tremare. Ma quando sappiamo che egli vede ogni cosa, può ogni cosa e ha ogni buona volontà nei nostri confronti che noi possiamo desiderare, e che questa volontà non è volubile o variabile, ma sempre costante e sicura, che è fedele e immutabile nelle sue promesse, non abbiamo ragione di affidarci assolutamente alle sue mani e di essere pienamente persuasi che avrà cura di noi?

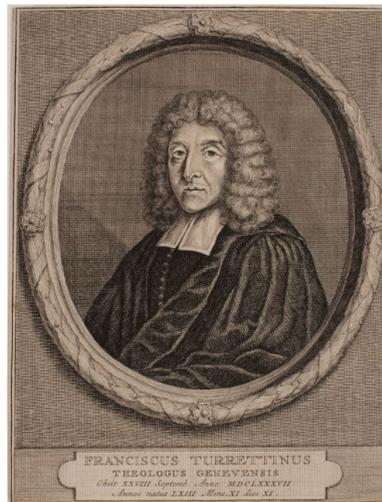
Possiamo percepire questo anche considerando le grazie che Dio ci ha fatto e i beni che ci ha provveduto. Se il Signore ha avuto cura di noi fin dall'inizio e durante tutto il tempo della nostra vita, possiamo dubitare che avrà cura di noi fino alla fine? Se ha avuto riguardo di noi quando eravamo ribelli e disobbedienti, quando eravamo suoi nemici nel modo di pensare e di vivere, ci potrebbe abbandonare ora che siamo suoi figli e oggetti del suo amore? Se si è interessato di noi fino al punto di darci suo Figlio e di non risparmiare per noi

tutto ciò che aveva di più caro, che cosa potrebbe rifiutarci a questo punto? Avendo donato la cosa maggiore, non ci donerà anche la minore? Se ha avuto cura di noi per la salvezza eterna, trascurerà i nostri bisogni per la vita terrena?

Non potete crederlo, perché Dio è troppo fedele e troppo costante nelle sue promesse da dimenticarci. Quelli che ha amato fin dall'inizio, li amerà fino alla fine, e i suoi benefici passati sono una sicura garanzia per il futuro. Il suo fondamento dimora certo e conosce quelli che sono suoi, perché i suoi doni e la sua vocazione sono senza pentimento.

Quanto è dolce questa consolazione, così potente da condurci a gettare su di lui le nostre preoccupazioni! Se è vero che egli ha sempre cura di noi e che noi siamo sempre sotto gli occhi e sotto la mano di questo buon Padre, se è vero che egli conosce meglio di noi ciò di cui abbiamo bisogno e ha deciso di donarcelo, perché dovremmo essere in pena? Perché non dovremmo riposarci dolcemente in seno a questa paterna provvidenza, che ci ha dato già tanti segni della sua protezione e del suo amore?

Francesco Turretini, sermone su I Pietro 5,7



Francesco Turretini (1623-1687), discendente di una famiglia evangelica lucchese esule a Ginevra, fu pastore della chiesa italiana di Ginevra e professore di teologia all'Accademia. Anche il padre Benedetto e il figlio Jean-Alphonse insegnarono teologia all'Accademia ginevrina. Appartenne alla corrente dell'ortodossia riformata, che si distingueva per il pensiero teologico ordinato e preciso, piantato sulle basi della radicalità della grazia di Dio e dell'ispirazione della Scrittura, oltreché per una calda e intensa spiritualità. La sua opera principale, l'Institutio theologiae elencticae fu un punto di riferimento per il seminario teologico dell'università di Princeton fino agli inizi del XX secolo.

Questo mese:

 **Culti: Tutte le domeniche alle ore 11:00.**

La prima domenica del mese e nelle principali feste cristiane si celebra la Cena del Signore.

 **Studio biblico**

Lo studio biblico riprende da giovedì 9 alle ore 16.00. Studio sul Padre Nostro

 **Unione femminile**

Gli incontri riprendono da venerdì 10, tutti i venerdì alle ore 16.00.

 **Corale**

La Corale si rivedrà da venerdì 10, tutti i venerdì alle 18.00.



Nuove voci sono caldamente benvenute!

La colletta di Natale per **Palestine Child's Relief Found** (cure pediatriche a Gaza) ha fruttato **€ 937,40**
Ringraziamo tutti di cuore!



 **Gruppo di lettura teologica**

venerdì 17 e venerdì 31 alle 21.00.
Cena insieme alle ore 20.00 (Prego prenotarsi presso il pastore).
Stiamo leggendo gli articoli del Sinodo di Dordrecht (1618-1619) sulla predestinazione ed elezione.

 **Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani**

Domenica 19 gennaio al culto pubblico (ore 11.00) predica il vescovo di Sabina-Poggio Mirteto mons. Ernesto Mandara.

Dopo il culto, pranzo comunitario con il vescovo. Si prega di prenotarsi presso il pastore o presso Marta Pazzaglia.

Venerdì 24 gennaio alle ore 20.30 presso la chiesa di Gesù Operaio a Monterotondo (via Piave 12), concerto ecumenico con partecipazione della corale.

In caso di freddo intenso il concerto si svolgerà nel teatro parrocchiale attiguo.

Ogni cosa buona e ogni dono perfetto vengono dall'alto e discendono dal Padre degli astri luminosi presso il quale non c'è variazione né ombra di mutamento (Giacomo 1,17).

L'IBAN della Chiesa Valdese di Forano è il seguente:

**IT 080 0832 77373 0000
0000 06405**

Cristo stesso sia la nostra ricompensa se operiamo con fedeltà. Possa concederci tale grazia colui che è il Padre di ogni grazia, al quale siano dati ringraziamento e lode per Cristo, Signore nostro, per sempre!

(Martin Lutero)